

del mondo”.

Credo.

Credo.

Antifona all'Offertorio

Dal profondo della mia angoscia grido a Te, o Signore; Signore, ascolta la mia supplica: dal fondo della mia angoscia grido a Te, o Signore!

Secreta

Questa oblazione, o Dio, ci purifichi, ci rinnovelli, ci regga e ci sia di protezione. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figliuolo, Egli che, Dio, con Te vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prefazio della Santissima Trinità.

Antifona alla Comunione

In verità vi dico: tutto ciò che chiederete nella preghiera, crederete di ottenerlo e l'otterrete.

Dopocomunione

Nutriti del delizioso cibo celeste, o Signore, fa' che noi incessantemente aspiriamo a questo stesso cibo, che ci apporta la vera vita. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figliuolo, Egli che, Dio, con Te vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Sal. 129, 1-2

De profundis clamavi ad te, Dómine: Dómine, exáudi orationem meam: de profundis clamavi ad te, Dómine.

Hæc nos oblatio, Deus, mundet, quæsumus, et rénovet, gubérnet, et próteget. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

Mc. 11, 24

Amen dico vobis, quidquid orántes pétitis, créдите quia accipiétis, et fiet vobis.

Cælestibus, Dómine, pasti delíciis: quæsumus; ut semper éadem, per quæ veráciter vívimus, appetimus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA
TRASFERITA DOPO PENTECOSTE



II classe - verde

Le opere divine obbediscono a leggi soprannaturali che sconcertano sovente le nostre vedute umane. Il modo in cui esse si attuano, porta in se stesso la prova del loro carattere divino.

San Paolo lo fa notare ai Tessalonicesi, mettendo in risalto il successo che la predicazione del Vangelo ha avuto in mezzo a loro. Nonostante difficoltà di ogni sorta, essi si sono convertiti in gran numero e l'ardore della loro fede è da ogni parte portato ad esempio; lo Spirito santo lavorava visibilmente in mezzo ad essi con tutta la forza della sua azione. Le parabole del grano di senapa e del lievito esprimono lo stesso pensiero. Recata al mondo da Cristo e propagata dalla Chiesa, la parola di Dio agisce come il lievito nella pasta o il seme nella terra; accolta da anime aperte e sincere, essa porta in sé una meravigliosa potenza di trasformazione.

Questo contrasto tra situazioni umane difficili e risultati spirituali sorprendenti, tra inizi modesti e sviluppi fuori del normale è uno dei segni dell'azione divina tanto nella Chiesa che nella vita personale dei cristiani.

Ger. 29, 11, 12, 14 e Sal. 84, 2

Dicit Dóminus: Ego cógito cogitationes pacis, et non afflictiónis: invocábitis me, et ego exáudiam vos: et redúcam captivitátem vestram de cunctis locis. **Sal.** Benedixísti, Dómine, terram tuam: avertísti captivitátem Iacob. **V** Glória Patri, et Fílio, et Spíritui Sancto. Sicut erat in princípío, et nunc, et semper, et in sæcula sæculórum. Amen. - Dicit Dóminus: Ego cógito cogitationes pacis, et non afflictiónis: invocábitis me, et ego exáudiam vos: et redúcam captivitátem vestram de cunctis locis.

Antifona all'Introito

Io ho concepito su di voi, dice il Signore, disegni di pace e non di sventura; Mi invocherete ed Io vi esaudirò e vi farò ritornare da ogni luogo della vostra schiavitù. **Sal.** Hai colmato di favori la tua terra, o Signore; hai fatto ritornare i prigionieri di Giacobbe. **V** Gloria al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo. Come era in principio, adesso e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia. - Io ho concepito su di voi, dice il Signore, disegni di pace e non di sventura; Mi invocherete ed Io vi esaudirò e vi farò ritornare da ogni luogo della vostra schiavitù.



Dal Messale romano quotidiano, Torino, 1963

www.summorumpontificumbergamo.it

Orazione

O Dio onnipotente, fa' che noi, sempre ben riflettendo e rettamente ragionando, possiamo compiere con le parole e con le azioni quello che a Te piace. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figliuolo, Egli che, Dio, con Te vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Epistola 1 ai Tessalonicesi

Ringraziamo sempre Iddio, o fratelli, per tutti voi, nelle nostre preghiere; ricordiamo ininterrottamente, davanti a Dio nostro Padre, la vostra fede operosa, l'ardua carità, la perseverante speranza, nel Signor nostro Gesù Cristo. Ci è presente, o fratelli da Dio diletti, la vostra elezione: come il nostro Vangelo non vi fu annunziato soltanto con la parola, ma anche con potenza straordinaria, con l'effusione dello Spirito Santo, con piena certezza e ben sapete come ci diportammo tra voi per vostro bene. Voi allora vi faceste imitatori nostri e del Signore, accogliendo il nostro annunzio, tra grandi vessazioni, con la gioia dello Spirito Santo, sì da divenire un modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia. Da voi, infatti, la parola del Signore è echeggiata non soltanto nella Macedonia e nell'Acaia, ma la vostra fede in Dio si è divulgata dappertutto, a tal punto che non abbiamo bisogno di parlarne. Tutti raccontano di noi: quale accoglienza avemmo tra voi

Præsta, quæsumus, omnípotens Deus: ut semper rationabilia meditantes, quæ tibi sunt plácita, et dictis exsequámur, et factis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

1, 2-10

Fratres: Grátias ágimus Deo semper pro ómnibus vobis, memóriam vestri faciéntes in oratióibus nostris sine intermissióne, mémores óperis fidei vestræ, et labóris, et caritátis, et sustinéntiæ spei Dómini nostri Iesu Christi, ante Deum et Patrem nostrum: sciéntes, fratres, dilécti a Deo, electiónem vestram: quia Evangélium nostrum non fuit ad vos in sermóne tantum, sed et in virtúte, et in Spíritu Sancto, et in plenitúdine multa, sicut scitis quales fuérimus in vobis propter vos. Et vos imitatóres nostri facti estis, et Dómini, excipiéntes verbum in tribulatióne multa, cum gáudio Spíritus Sancti: ita ut facti sitis forma ómnibus credéntibus in Macedónia et in Acháia. A vobis enim diffamátus est sermo Dómini, non solum in Macedónia et in Acháia, sed et in omni loco fides vestra, quæ est ad Deum, profécta est, ita ut non sit nobis necesse quidquam loqui. Ipsi enim de nobis annúntiant qualem intróitum habuérimus ad vos: et quómo modo convérsi

estis ad Deum a simulácris, servíre Deo vivo et vero, et exspectáre Fílium eius de cælis (quem suscitávit ex mórtuis) Iesum, qui erípuit nos ab ira ventúra.

Sal. 43, 8-9

Liberásti nos, Dómine, ex affligéntibus nos: et eos, qui nos odérunt, confudísti. **✠** In Deo laudábimur tota die, et in nómine tuo confitébimur in sæcula.

Sal. 129, 1-2

Allelúia, allelúia. **✠** De profundis clamávi ad te, Dómine: Dómine, exáudi orationem meam. Allelúia.

13, 31-35

In illo témpore: Dixit Iesus turbis parábolam hanc: Símile est regnum cælórum grano sinápis, quod accípiens homo seminávit in agro suo: quod mínimum quidem est ómnibus semínibus: cum autem créverit, maius est ómnibus oléribus, et fit arbor, ita ut volúcris cæli véniant, et hábitent in ramis eius. Aliam parábolam locútus est eis: Símile est regnum cælórum ferménto, quod accéptum múlier abscondit in farínæ satis tribus, donec fermentátum est totum. Hæc ómnia locútus est Iesus in parábolis ad turbas: et sine parábolis non loquebátur eis: ut implerétur quod dictum erat per Prophétam dicéntem: Apériam in parábolis os meum, eructábo abscondita a constitutióne mundi.

e come voi vi convertiste dagli idoli a Dio, per servire al Dio vivo e vero; e aspettare dal cielo il suo Figlio Gesù, che risuscitò da morte, e che ci salva dall'ira che s'approssima.

Graduale

Tu, o Signore, ci rendi vittoriosi sui nostri sui nostri avversari e ricopri di vergogna i nostri nemici. **✠** Esulteremo in Dio tutto il giorno e loderemo in eterno il suo nome.

Alleluia

Alleluia, alleluia. **✠** Dal fondo della mia angoscia grido a Te, o Signore; Signore, ascolta la mia supplica! Alleluia.

Vangelo di San Matteo

In quel tempo Gesù raccontò alla folla questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senapa che un uomo prese e seminò nel suo campo. Certo, esso è il più piccolo di tutti i semi, cresciuto che sia, è il più grande degli ortaggi e diventa albero, in modo che gli uccelli del cielo vanno a posarsi tra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile a un po' di lievito che una donna ha preso e nascosto in tre misure di farina, finché sia tutto fermentato». Tutto questo disse Gesù alle folle in parabole, e parlava loro soltanto in parabole, affinché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca per dire parabole, proferirò cose nascoste dalla fondazione